

AVVENTO 2021

Preghiera in famiglia

Domenica dopo Natale - Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

"La famiglia di Nazaret la sentiamo vicina anche per la sua fragilità, perché alterna giorni sereni, tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con figli adolescenti, come era Gesù.

Maria più che rimproverare il figlio, vuole capire: perché ci hai fatto questo? Perché una spiegazione c'è sempre, e forse molto più bella e semplice di quanto temevi. Un dialogo senza risentimenti e senza accuse: di fronte ai genitori, che ci sono e si vogliono bene - le due cose che importano ai figli - c'è un ragazzo che ascolta e risponde. Grande cosa il dialogo, anche faticoso: se le cose sono difficili a dirsi, a non dirle diventano ancora più difficili" (E. Ronchi).

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Natale è un tempo speciale speciale, in cui si sente maggiormente il calore della famiglia. La preghiera in questo giorno esprime la gioia e la lode di tutti i cristiani per il dono della famiglia. La famiglia si raduna insieme nel luogo della casa che ritiene più adatto alla preghiera. La preghiera può avvenire in qualsiasi momento della giornata. Ci si raccoglie davanti al presepe o, in alternativa, davanti al crocifisso o a un'immagine sacra e si accende una candela.

Dopo un breve momento di silenzio, ci si mette alla presenza di Dio con il segno della croce e un piccolo responsorio.

ALLA PRESENZA DI DIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Guida: Gesù tornò a Nazaret con i loro genitori, e stava loro sottomesso:

Tutti: **E cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.**

PREGHIAMO

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. **Amen.**

ASCOLTIAMO IL VANGELO DI GESÙ

Si legge il Vangelo della Domenica dopo Natale. Se fossero presenti bambini piccoli, si può proporre loro di colorare il racconto evangelico, come suggerito sul sito parrocchiale.

Lettore: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito!**

Lettore: **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,41-52)**

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse

nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Lettore: Parola del Signore.

Tutti: **Lode a te, o Cristo!**

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

ESPRESSIONI LIBERE DI PREGHIERA

Ciascuno, liberamente, può condividere ad alta voce una preghiera personale rivolta al Padre, espressa con parole semplici, come avviene tra amici.

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il Tuo nome

venga il Tuo Regno

sia fatta la Tua volontà

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori

e **non abbandonarci alla** tentazione

ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

I genitori possono tracciare il segno della croce sulla fronte dei propri figli, come nel giorno del loro battesimo. È un rito di benedizione!

Guida: Il Signore ci benedica e ci protegga. *Tutti:* Amen.

Guida: Il Signore faccia risplendere su di noi il suo volto e ci benedica. *Tutti:* Amen.

Guida: Il Signore rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace. *Tutti:* Amen.

A questo punto si può concludere con un bel gesto di affetto, ad esempio un abbraccio.

Oppure, se la preghiera si svolge di sera:

Guida: In pace mi corico e subito mi addormento,

Tutti: perché tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare. *Si può dare il bacio della buona notte.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

UNA PREGHIERA MI ACCOMPAGNA LUNGO QUESTA SETTIMANA

PREGHIERA DEL MUSICISTA

Voglio rivolgermi a te, Signore,
ma non userò parole...
mi servirò del dono che tu stesso mi hai donato,
di quel talento che si esprime al posto mio
e chiede solo di essere ascoltato...
un talento che si muove nel silenzio
e che nel silenzio troverà espansione,
da un pianissimo a un crescendo...
da una preghiera sussurrata
ad un urlo a piena voce...
dal suono di un unico strumento
alla sinfonia di un'orchestra intera.
Se la musica, Signore, è il mio talento,
se questo è il dono tuo per me
non mi occorre altro per parlarti.
Da ogni nota ti giungerà un messaggio,
una richiesta, un grazie, un grido di dolore
e in una nota che potrà sembrarti vuota
troverai quello che ho da dirti e
quello che ho da darti.
La musica ha solo sette note,
ma son bastate per le grandi opere
e da quelle sette note, basse, alte o anche stonate,
volerà a te la mia preghiera.
Quando incontrerò una pausa
mi fermerò a pensarti e alla nota successiva
continuerò a suonare per pregarti ancora.
Amen.

